

CULTURA

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: cronaca.ro@lavoce-nuova.it

L'INIZIATIVA Esposizione alla locanda Valmolin

Una domenica con pennelli, colori e buon cibo per grandi e piccini

ARQUÀ POLESINE - Il Circolo culturale Arti Decorative di Rovigo in collaborazione con la Locanda Valmolin di Arquà Polesine, propone per domenica dalle 10 alle 13, *Dipingiamo con il vino*. La manifestazione pittorica è aperta a tutti, adulti e bambini e si terrà nel giardino della locanda stessa. I temi da illustrare sono: la chiesetta di Valmolin, la frutta di stagione e l'uva. Nella mattinata, ai partecipanti, verrà offerta dalla locanda una merenda a

base di pane salame e vino. Alle 15 verrà fatta la premiazione dei primi classificati per ogni tema e un premio speciale per il primo classificato della categoria bambini. Ogni partecipante deve portare solo i pennelli, il materiale occorrente verrà messo a disposizione dal Circolo e dalla locanda, gratuitamente. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli organizzatori contattando il numero di telefono: 0425 410303 oppure 0425 466259.

LA GALLERIA Da sabato in sala Alberto Brigo

Nell'ex Pescheria Nuova si allestiscono le opere di 19 fra scultori e pittori

ROVIGO - Da sabato fino al 21 in sala *Alberto Brigo* nell'ex Pescheria Nuova, in Corso del Popolo, si terrà la mostra *Artisti contro il tempo*. L'evento è organizzato in collaborazione con la città di Rovigo e *Vivere Rovigo*. Le opere esposte porteranno la firma di Marangon Annamaria, Proni Donatella, Campi Carlo, Facchinato Anna, Zago Silvio. Inoltre esporranno Tiberto Lidia, Nalin Cinzia, Vitali Renato, Sacrato Isabella,

Garbo Lauro, Basaglia Marina, Gennaro Francesco, Tosarelli Dorian. Ma anche parteciperanno con le loro opere Manet Gian, Gibbin Gina, Bergantin Christian, Melato Ottavio, Cassetta Giancarlo (scultore), Cristini Alberto (scultore). La mostra seguirà il seguente orario: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 20. Nei giorni feriali è aperta solo il pomeriggio dalle 15.30 alle 20. L'ingresso è libero.

SALA GRAN GUARDIA La mostra per aiutare il Sud America

Una speranza di vita migliore per gli Indios dell'Amazzonia

Il presidente dell'associazione Pradelli: "Il problema di fondo che accomuna i paesi del terzo mondo è proprio l'inurbamento e l'assenza di infrastrutture"

Valeria Tomasi

ROVIGO - Si è svolta ieri mattina presso la Sala della Gran Guardia l'inaugurazione della Mostra fotografica *Il Rio della speranza* promossa da Amazzonia 90 e Amazzonia Sviluppo. Questa occasione permette di presentare il progetto di formazione rivolto agli Indios dell'Amazzonia Brasiliana che, iniziato diversi mesi fa, "E' ancora oggi in essere grazie al patrocinio della regione Veneto, della provincia e del comune di Rovigo", come ha affermato Giovanna Pineda, assessore alla cooperazione internazionale e gemellaggi. "Si tratta di un progetto che utilizza la formazione professionale quale strumento di sviluppo", ha spiegato la responsabile dell'ufficio gemellaggi del Comune Daniela Scarpato che si rivolge particolarmente alle nuove generazioni affinché possano trovare una profes-



In sala Gran Guardia Al centro l'assessore Pineda alla mostra

sionalità, un'occupazione e un reddito senza abbandonare i loro piccoli villaggi d'origine. "Il problema di fondo che accomuna i paesi del terzo mondo - ha detto Gianni Pradelli di Amazzonia '90 - è proprio l'inurbamento. Ciò significa che l'assenza di scuole, infrastrutture, presidi sanitari, energia e telecomunicazioni, nonché di istituzioni e servizi sociali nella foresta, condanna ad una vita precaria e disagiata e induce a un tragico esodo verso le capi-

tali: il cosiddetto miraggio urbano". A Manaus (capitale dello Stato di Amazonas) ogni giorno arrivano 500 persone in cerca di una vita migliore, ma per la maggior parte di loro il viaggio termina nelle favelas dove la miseria, lo sfruttamento, la disgregazione della famiglia, la prostituzione e la criminalità infantile sono l'esperienza più comune, la trappola e il destino di tanti, e soprattutto dei più piccoli. L'associazione Amazzonia

lavora per ridurre questa tragedia utilizzando la formazione e la creazione di micro-imprese locali come principali strumenti di sviluppo sostenibile nel massimo rispetto della natura.

I primi interventi promossi in Amazzonia dalla cooperativa sono: un'azienda agricola, una falegnameria e un villaggio destinato all'eco-turistico, ma altri sono i progetti nel cassetto. Essa favorisce inoltre il recupero delle tradizioni indigene e della lingua materna, agendo sulle istituzioni per favorire il decentramento dei servizi sociali di base.

Tutto questo e molto di più si potrà trovare illustrato nei 14 pannelli in mostra alla Gran Guardia che rimarrà aperta fino a martedì con i seguenti orari: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 19.30, tutti gli altri giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.



Teatro Sociale Gli accoglienti interni del Sociale

TEATRO Progetto Live

La Traviata apre il terzo polo lirico del Veneto

ROVIGO - Nasce il terzo polo lirico del Veneto. La prima produzione sarà *La Traviata* di Giuseppe Verdi che andrà in scena il 17 e il 19 ottobre al Teatro Sociale di Rovigo per passare poi in dicembre (il 12 e il 14) al Palabassano a Bassano del Grappa (Vicenza) e al Teatro Verdi di Padova (21, 23 e 27 dicembre).

E' il risultato del progetto Live (Lirica Veneta) che, grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione, riunisce tutti gli attuali produttori di lirica del Veneto riconosciuti dal ministero per i beni e le attività culturali, aperto alla collaborazione con gli altri due poli, le Fondazioni liriche Arena di Verona e La Fenice di Venezia.

L'obiettivo è il coordinamento e la promozione di coproduzioni di teatro lirico sul territorio veneto. Il progetto è stato presentato ieri a Venezia, nella sede della giunta regionale. Erano presenti, tra gli altri, Franco Miracco portavoce del presidente della Regione, il sindaco di Rovigo Fausto Merchiori, l'assessore alla cultura di Bassano Luciano Fabris, Maria Teresa De Gregorio dirigente della direzione cultura della Regione e i rappresentanti di tutte le realtà che hanno dato vita al coordinamento Live. Miracco ha sottolineato che il progetto cade in un momento particolare, nel quale gli annunciati tagli al Fondo Unico per lo Spettacolo (Fus) imporranno scelte drastiche per le produzioni culturali, anche se il ministro Bondi ha promesso al presidente Galan che in sede di assestamento di bilancio spera di poter riportare gli stanziamenti almeno agli importi dell'anno scorso. Il progetto Live inizia comunque bene ed è il segno della presenza sul territorio veneto di tante energie culturali. Il sindaco Merchiori ha definito il progetto "Un'intelligente razionalizzazione dei percorsi artistici di ognuno dei soggetti aderenti", facendo presente che è aperto a ulteriori apporti di altre realtà venete, come ad esempio Vicenza. Quest'anno è il Teatro Sociale di Rovigo che ha prodotto *La Traviata*, rivisitata in chiave moderna dal regista Denis Krief con la direzione d'orchestra di Tiziano Severini e un cast di giovani cantanti.

IL LIBRO Il Polesine dei giochi politici ed economici a fine '800

Le Memorie di Eugenio Piva

ROVIGO - Oggi alle 18 in sala Oliva dell'Accademia dei Concordi, il quarto e ultimo appuntamento per il ciclo di presentazioni delle novità editoriali 2008, con la presentazione del libro *Memorie intime di Eugenio Piva. Il generale Domenico Piva nelle lotte politiche di fine '800 a Rovigo*, a cura di Maria Teresa Pasqualini Canato. Relatore dell'incontro: Michelangelo Bellinetti. La rassegna è stata organizzata dall'associazione culturale Minelliana di Rovigo e dall'Accademia dei Concordi di Rovigo e rientra nella serie di iniziative realizzate in collaborazione con la provincia di Rovigo e con la Fondazione Cariparo, in occasione del secondo cen-

tenario dalla nascita di Giuseppe Garibaldi. A conclusione di questo progetto, che ha visto negli ultimi due anni la realizzazione della commedia *Sotto l'uragano. Un'ora con Jessie White Mario* e l'organizzazione di un convegno sulla figura dell'Eroe dei Due Mondi, sarà allestita una mostra itinerante in tutto il Polesine. Nelle memorie di Eugenio Piva e nella prefazione, la curatrice Pasqualini Canato presenta "Una serie di personaggi che molto incisero sull'Ottocento polesano, rivissuti attraverso gli occhi di un Eugenio Piva, un modesto impiegato pratico, ma dalla grande capacità di rappresentazione grafica della realtà".

La peculiarità dell'opera sta nelle emozioni e nei fatti che prendono vita attraverso espressioni colorite e vivissime, che non hanno nulla della mera rievocazione di episodi storici già noti a tutti. Ciò che emerge in particolar modo della famiglia dei Piva è "un odio sviscerato per i nemici della famiglia", che ruota attorno alla questione centrale, sviscerata dalla Pasqualini con un'attenta analisi archivistica: il rifiuto del progetto di Eugenio per la nuova sede della Camera di Commercio, la cui cronistoria è riportata nei particolari, insieme alla descrizione delle personalità di spicco locali, in uno spaccato dell'epoca.